

# Difesa del Polo Biotecnologico - Comprensorio ex-Sorin

Comunicazione dell'Amministrazione Comunale quale aggiornamento degli incontri intercorsi e pianificati con le aziende del comprensorio ex-Sorin, Regione, Provincia, Comune e tecnici preposti.

La stessa relazione è stata comunicata al Gruppo di minoranza il 5 febbraio scorso.

“Le aziende del comprensorio ex-Sorin hanno sempre dialogato, per le loro esigenze legate al Comune di Saluggia, attraverso Livanova Site Management che a sua volta è coadiuvata dalla Camera di commercio di Vercelli.

Pertanto tutte le istanze del comprensorio ex-Sorin che comprende: DiaSorin, Livanova Sorin Group Italia, Livanova Site Management, Microport, Gi-Pharma (Novartis), CID (Alvimedica) sono state trasmesse a Livanova la quale, a sua discrezione, le presentava al Comune.

Nell'arco del 2019 Livanova Site Management rappresentato dall'Ing. Lesca ha avuto diversi incontri con l'Ente (sia con la parte tecnica che con quella politica) ma sempre con richieste piuttosto vane, più volte è stato richiesto un piano di sviluppo o richieste meno fumose, più specifiche per le singole aziende del comprensorio ma non è mai stato presentato nulla di concreto.

Gli ultimi incontri sono avvenuti il:

- 18 nov 2019, riunione indetta da Confindustria, con la parte tecnica e politica del comune, Livanova Site Management, Confindustria e il proprio consulente tecnico dalla quale sono emersi due punti aperti:
  - o Argine di sicurezza, progetto RENDIS
  - o Rivalutazione del PEC/PRG per soddisfare le esigenze di edificazione delle singole aziende
- 10 gen 2020, riunione richiesta dal Comune e indetta da Confindustria, con la partecipazione del top-management di tutte le aziende del comprensorio ex-sorin, Confindustria e proprio tecnico, Comune (parte tecnica e politica e consulenti tecnici esterni).

Partendo da quanto emerso dalla riunione del 18 nov.

- o sono state considerate le criticità sollevate dalle aziende e dedotto che si tratta di definire l'ambito industriale anche con una ripartizione in comparti e con le infrastrutture necessarie alle singole o comuni a tutte le aziende
- o è necessario un progetto chiaro, globale del sito e specifico per le singole aziende da comunicare al Comune
- o un accordo formale tra aziende e comune per definire chiaramente quali sono le esigenze delle aziende sia in termini di ampliamento e riqualificazione che di dotazione di infrastrutture formando un tavolo di lavoro che porti alla redazione del progetto di un PIANO ATTUATIVO condiviso

Si ritiene necessario il coinvolgimento della Provincia e della Regione per definire le reali necessità di infrastrutture che sono di pertinenza di Regione, Provincia e Comune a difesa del polo di eccellenza biotecnologico, unico in Piemonte, che impiega circa 1700 persone.

Confindustria si farà promotrice presso Provincia e Regione al fine di organizzare un incontro che porti intorno ad un tavolo oltre alle aziende e l'Amministrazione Comunale anche i presidenti di Provincia e Regione in quanto la difesa del polo biotecnologico ex-Sorin è di primaria importanza.

Il 23 gen la Provincia invita ad un incontro la Regione Piemonte (Presidente, assessore all'ambiente, assessore all'urbanistica, Direzione ambiente, Governo e tutela del territorio, co-pianificazione urbanistica area nord-est, Direzione Opere pubbliche, difesa suolo, etc), Il Comune di Saluggia, le aziende insediate nel comprensorio ex-sorin, i sindaci di Crescentino e di Livorno, il presidente di Confindustria.

L'incontro è previsto per il 5 febbraio 2020 presso la sede di DiaSorin SpA a Saluggia

Oggetto dell'incontro: potenziamento del polo produttivo di Saluggia

Presenziano alla riunione una cinquantina di persone: Regione, Provincia e Comune (parte politica e parte tecnica) Top management delle aziende del comprensorio con i propri tecnici, Confindustria con il proprio consulente.

Aprè l'assemblea DiaSorin dichiarando di voler mantenere l'unità operativa sul sito ed incrementarlo, difendendo gli attuali posti di lavoro ed in prospettiva aumentarli, considerando che questo è l'unico polo biotecnologico di alto profilo, del Piemonte.

La parola passa a tutte le aziende del comprensorio che in modi diversi intendono difendere, mantenere ed eventualmente incrementare l'attuale potenzialità.

Le aziende, all'unanimità denunciano carenze di infrastrutture legate alla viabilità (rotonda, piano di evacuazione, difficoltà di transito automezzi nel paese di Saluggia, rafforzamento del ponte o doppio ponte sul canale Farini), cubature necessarie ad alcune aziende per potersi espandere, acquedotto, spazi per parcheggi adeguati, navette di collegamento dal paese (stazione FS) al sito, ampliamento della mensa aziendale.

Il Sindaco del Comune di Saluggia afferma che, sia il piano regolatore, e tutte le richieste delle aziende poste sul tavolo dell'amministrazione comunale da parte di Livanova (che si è classificato l'amministratore del "condominio" ex sito sorin) sono state soddisfatte. Di quanto su esposto ora dalle aziende molti punti non sono mai stati ufficializzati.

Le aziende chiedono tavoli di lavoro urgenti con una visione a medio/lungo termine tralasciando quanto è avvenuto in passato ma andando verso una visione dinamica ed urgente.

Prendono la parola il presidente della provincia ed il vice-presidente della regione affermando che questa riunione è un buon inizio per un nuovo percorso ma bisogna rispondere velocemente alle esigenze delle aziende. Proposta ovviamente condivisa.

Il vice presidente della regione chiede a Livanova (personalmente a ing. Lesca) di sentire immediatamente le aziende e con loro fare un elenco dettagliato delle esigenze da sottoporre a Regione, Provincia, Comune. Un cronoprogramma chiaro e specifiche tempistiche è fondamentale.

Il presidente della provincia valuterà velocemente la costruzione della rotonda e l'analisi della viabilità.

I tecnici del Comune di Saluggia chiariscono il discorso del piano regolatore e del piano di esondazione e menzionano la piattaforma ReNDIS che il comune sta avviando: i tecnici della Regione si rendono disponibili a dare la massima collaborazione affinché questo avvenga in tempi rapidi.

Il Sindaco di Livorno, vice-rettore dell'università di Torino fa presente che se le aziende dell'ex-comprendorio sorin vanno in sofferenza la criticità si ripercuote anche sulle piccole aziende satellite che operano per le grandi biotecnologiche locali. Il Sindaco di Crescentino si associa a questa riflessione.

Il consulente di Confindustria assicura la massima collaborazione con la Provincia ed il Comune. Per la piattaforma ReNDIS Confindustria ha trasmesso alla regione una scheda che risulta incompleta, non considera Avogadro ed i dati riportati non sono tutti attendibili. Poiché tale scheda non è stata mandata anche al Comune si rende necessaria una maggiore interazione con lo stesso considerando che ReNDIS è una piattaforma per gli enti pubblici al quale il privato non può accedere. Confindustria manderà la SK anche al sindaco di Saluggia. La rappresentante regionale per la difesa del suolo specifica alcuni dati tecnici riguardanti ReNDIS ribadendo la propria disponibilità in affiancamento al Comune. Al fine di accedere al bando europeo è necessario procedere con urgenza.

A conclusione DiaSorin propone la definizione di un tavolo tecnico:

- ogni azienda nomini un proprio esperto tecnico che la rappresenti
- definire un calendario di incontri
- concordare un cronoprogramma
- ogni azienda comunica le proprie esigenze con le relative priorità

Confindustria si propone quale catalizzatore, con la Provincia per definire la prima riunione del tavolo tecnico con inviti ed agenda. Resta confermata l'urgenza dell'avvio di questo progetto a difesa del Polo Biotecnologico ex-Sorin sito nel Comune di Saluggia."